



ASL LECCE

SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

PRESIDIO OSPEDALIERO "VITO FAZZI"
U.O. MEDICINA LEGALE - UFFICIO DEL RISCHIO CLINICO
U.O. MEDICINA NUCLEARE – Centro PET
Direttore: dott. Angelo Mita
Piazza F. Muratore, 1 · 73100 Lecce
tel. 0832.661591

TERAPIA CON RADIOIODIO DELL'IPERTIROIDISMO

Consenso informato al trattamento

Egregio Signore / Gentile Signora,

la terapia con radioiodio rappresenta per Lei – in questo momento – la modalità di trattamento più adeguata per curare la sua forma di ipertiroidismo (eccessiva produzione di ormoni tiroidei) .

Il radioiodio dopo essere stato ingerito viene accumulato in larga parte dalla tiroide mentre la quota rimanente viene eliminata con le urine in pochi giorni. Le radiazioni emesse dal radioiodio distruggono un numero variabile di cellule tiroidee e la piena e completa guarigione dall'ipertiroidismo si raggiunge usualmente in 2-3 mesi.

In genere , già dopo la prima somministrazione, il radioiodio si dimostra efficace anche se a volte per normalizzare la funzione tiroidea è necessario somministrare due o tre dosi.

Poiché è molto difficile calcolare con esattezza la dose di radiazioni adeguata a distruggere la giusta quota di tessuto tiroideo, in alcuni casi il trattamento può comportare la riduzione di funzione di gran parte della ghiandola tiroidea con conseguente ipotiroidismo (insufficiente produzione di ormoni tiroidei). L'ipotiroidismo può insorgere dopo alcuni mesi ma anche dopo anni dal trattamento con radioiodio e comporta la necessità di dover assumere ormoni tiroidei ogni giorno e per tutta la vita.

In rari casi la terapia con radioiodio può provocare un transitorio peggioramento dell'ipertiroidismo della durata di alcuni giorni e curabile con terapia farmacologica.

Eccezionalmente dopo il trattamento la tiroide può gonfiarsi e provocare un modesto dolore per 3 o 4 giorni. Questi disturbi scompaiono spontaneamente, non comportano conseguenze e possono essere attenuati con terapia antinfiammatoria.

Il radioiodio non può essere somministrato a donne in gravidanza o durante l'allattamento ed è necessario per tutte le donne in età fertile esibire prima del trattamento un test di gravidanza negativo eseguito pochi giorni prima.

Dopo la somministrazione del radioiodio e prima di iniziare una gravidanza è preferibile far trascorrere un adeguato intervallo di tempo (4-6 mesi) in maniera da raggiungere anche un completo equilibrio ormonale tiroideo.

Il radioiodio viene utilizzato fin dagli anni '50 per la terapia dell'ipertiroidismo e numerosi studi condotti per alcuni decenni su migliaia di casi hanno dimostrato l'assoluta sicurezza della terapia con radioiodio.

In particolare nei pazienti trattati non è stato evidenziato un aumento di tumori e durante la gravidanza in donne curate con radioiodio non si è verificato aumento della probabilità di aborto o di malformazioni del nascituro.

In alcuni pazienti con esoftalmo si può osservare un peggioramento dell'oftalmopatia dopo trattamento con radioiodio. Una terapia corticosteroidica di copertura impedisce tale peggioramento e fa sì che la presenza di esoftalmo non costituisca una controindicazione al trattamento con radioiodio a tale sostanza possono assumerlo con sicurezza.

Dichiaro di aver letto le informazioni sopra riportate e di essere stato adeguatamente informato sui vantaggi e sui rischi della terapia con radioiodio dell'ipertiroidismo.

Firma del paziente _____ Firma del legale rappresentante _____

Firma del Medico Nucleare _____ Lecce, ____/____/____

TERAPIA CON RADIOIODIO DELL'IPERTIROIDISMO

INFORMAZIONI ed Istruzioni sul Comportamento da Seguire Dopo il Trattamento

Egregio signore, Gentile Signora,

Poiché la cura da Lei ricevuta ha richiesto la somministrazione di una sostanza radioattiva è necessario evitare che altre persone vengano esposte al rischio da radiazioni.

Per questo motivo è suo obbligo rispettare , per il periodo indicato , le norme di comportamento di seguito elencate in maniera che i suoi familiari e gli altri individui della popolazione non vengano sottoposti ad una esposizione alle radiazioni superiore ai limiti fissati dalla legislazione vigente.

Nel caso in cui Lei non rispetti le norme indicate Le rammentiamo la sua personale responsabilità per l'eventuale esposizione di altre persone al rischio di radiazioni ionizzanti.

Le istruzioni sottoelencate – se non altrimenti specificato – devono essere seguite per il seguente periodo : ___/___/_____

(Il medico specialista può stabilire la durata delle prescrizioni in base ai dati presenti in Tab.1).

Per il periodo sopra indicato non dovrebbe sedersi o rimanere vicino ad altre persone, mantenendosi alla distanza maggiore possibile dagli altri. In ogni caso a distanza maggiore di 1 metro e quando si ferma a lungo con gli altri (per più di un'ora) a distanza maggiore di 2 metri;

I bambini di età inferiore a 2 anni non dovrebbero essere da Lei accuditi e nei loro confronti dovrebbe evitare il più possibile contatti diretti , mantenendosi alla maggiore distanza possibile (non inferiore a 2 metri). Se possibile fate in modo di affidarli a parenti o amici.

Simile attenzione va riservata per individui di età compresa tra 2 e 18 anni e nei confronti delle donne in stato di gravidanza, mantenendosi alla maggiore distanza possibile (non inferiore a 2 metri).

Se le persone con cui Lei viene a contatto hanno un' età superiore a 60 anni, il rischio dovuto all'esposizione alle radiazioni ionizzanti è molto piu' basso ed è meno importante seguire le istruzioni sopra riportate;

E' molto importante dormire in camere separate. Se questo non è possibile è necessario mantenere una distanza tra i due letti di almeno 2 metri; questa accortezza va osservata anche in presenza di una eventuale parete divisoria;

Per i primi 3 giorni utilizzare preferibilmente un bagno personale. Se questo non è possibile evitare ogni perdita di urine al di fuori del vaso. Anche per gli uomini è consigliabile urinare seduti. Azionare più volte lo sciacquone dopo l'uso.

Evitare di frequentare i luoghi molto affollati ove si soggiorna per lungo tempo ed a stretto contatto con gli altri, come cinema o teatri.

Una minima parte di iodio radioattivo viene eliminata anche con il sudore o la saliva. Per questo, posate, stoviglie, asciugamani, lenzuola, ecc. non dovranno essere usate anche da altri. Dopo il lavaggio questi articoli sono assolutamente sicuri e non c'è bisogno di lavarli separatamente.

In caso di ricovero Ospedaliero imprevisto nei giorni successive al trattamento informare il medico a proposito del trattamento con radioiodio ricevuto.

Limitare per una settimana l'impiego di mezzi di trasporto pubblici per viaggi della durata di più di due ore. Cercare se possibile un posto isolato e comunque non vicino a bambini o donne giovani. Nel caso di utilizzo di taxi o automezzi privati utilizzare il posto a maggiore distanza dal conducente.

La ripresa della normale attività lavorativa dipende dal tipo e dalle condizioni di lavoro. Considerando la sua tipologia lavorativa lei dovrà astenersi dal lavoro per giorni: _____

(Il medico specialista può stabilire la durata dell'astensione dal lavoro in base ai dati presenti in Tab.2)

Firma del paziente _____ Firma del legale rappresentante _____

Firma del Medico Nucleare _____ Lecce, ___/___/_____

Tabella. 1 giorni di osservanza delle norme vs. rateo di dose

Rateo di dose alla distanza di 1 m	Attività residua	Giorni osservanza norme
<3 $\mu\text{Sv/h}$	$\approx 60 \text{ MBq}$	1 giorno
< 5 $\mu\text{Sv/h}$	$\approx 100 \text{ MBq}$	4 giorni
< 10 $\mu\text{Sv/h}$	$\approx 200 \text{ MBq}$	7 giorni
< 20 $\mu\text{Sv/h}$	$\approx 400 \text{ MBq}$	14 giorni
< 30 $\mu\text{Sv/h}$	$\approx 600 \text{ MBq}$	21 giorni

Tabella. 2 Giorni di assenza dal lavoro vs dose somministrata (modificato da " Radiation Protection 97 - European Commission)

MBq	Giorni assenza lavoro		
	A	B	C
185	0	0	4
222	0	0	5
259	0	1	8
296	0	2	7
333	0	2	8
370	0	3	9
407	0	4	10
444	0	5	10
481	1	6	11
518	2	7	12
555	2	7	12
592	3	8	13

A: lavoro con permanenza media di 8 ore a più di 2 m di distanza dagli altri

B: lavoro con permanenza media di 4 ore a 1 m di distanza dagli altri

C: lavoro con permanenza media di 8 ore a 1 m di distanza dagli altri

* Linee Guida " Il trattamento radiometabolico dell'Ipertiroidismo"
Associazione Italiana di Medicina Nucleare
Società Italiana di Endocrinologia
Associazione Italiana di Fisica in Medicina